

Mittente	Caro Annibale	Destinatario	Fogini Lorenzo
Data	10/7/1540	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Romagna
Incipit	Sono molti giorni ch'io non istò col capo a bottega		
Contenuto	<p>Annibal Caro scrive a Lorenzo Fogini [o Lorenzo Foggini o Lorenzo Foggino], uno dei segretari di Giovanni Guidiccioni, scusandosi di non aver risposto alle sue "burle". La lettera prosegue con la promessa di trovare l'"uomo, che deve essere l'ucciditore" della povertà dell'amico, consolandolo con il dirsi certo "che un giorno usciremo tutti de' cenci". Annibal Caro chiude la missiva con un accenno scherzoso all'"uomo della sua cristiana", pronosticando che presto "diventerà un tofano", ovvero - secondo una memoria boccaccesca - un marito tradito.</p> <p>[La missiva si trova nel codice apografo Paris, Fonds Italien, Ital. 1707, c. 101v, che tràdita il libro di lettere fatto allestire da Annibal Caro; è edita per la prima volta in 'Lettere inedite di Annibal Caro' con annotazioni di Pietro Mazzucchelli, Milano, Pogliani, 1827-1830, vol. I, pp. 76-77].</p>		
Fonte	Annibal Caro, Lettere Familiari, edizione critica con introduzione e note di Aulo Greco, Firenze, 3 voll., Le Monnier, 1957-1961, vol. I, p. 202.		
Compilatore	Burattini Ilaria		